



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO " ARCHIMEDE "  
Via G. Bonfiglio,44 - 92022 Cammarata (AG.)  
Tel. 0922-909401 Fax 0922-901268 - C.F. e P. IVA: 80006570842  
Sito web: ipiaarchimede.it – e-mail: [agri02000x@istruzione.it](mailto:agri02000x@istruzione.it) – pec: [agri02000x@pec.istruzione.it](mailto:agri02000x@pec.istruzione.it)

Prot. 2851/C29

Cammarata, 15/05/2015

**ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE"**  
**SEZ. COORDINATA DI CASTELTERMINI**

**ESAME DI STATO**  
**a.s.2014-15**

**Documento del Consiglio della Classe**

**V A P.I.A.**

**Produzione Industria e Artigianato**

**Approvato dal Consiglio di Classe in data 07/maggio/2015**

*Il Dirigente Scolastico*

**Prof. Pardi Antonino**

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

*L'I.P.I.A " ARCHIMEDE " , sezione coordinata di Casteltermini, opera nel territorio interno della Sicilia, in una zona montana al di sopra dei 500 m sul livello del mare. L'Istituto accoglie alunni provenienti da diversi comuni del circondario, in particolare frequentano la Classe V° A P.I.A. alunni di Casteltermini, di Campofranco e di Sutera.*

### **RISORSE TERRITORIALI**

*Tra le risorse esistenti sul territorio, le più significative e utilizzabili per portare avanti progetti ed attività integrative alle attività curriculari sono:*

- *Risorse economiche: industrie (materie plastiche, caseifici, manufatti in cemento, terziario); artigianato ( ferro, mobili e profilati, lavorazione di materiali lapidei);*
- *Risorse culturali: reperti archeologici; edifici d'epoca di civile abitazione; chiese con affreschi, bassorilievi di marmo e legno, pitture, festività religiose, folklore, fiere del bestiame, ruderi, turismo di transito, cultura popolare, scuole, palestre, strutture sportive in genere;*
- *Risorse naturali; patrimonio boschivo*
- *Servizi: laboratorio d'analisi, consultorio, servizi di trasporto urbani ed extra urbani.*

### **CARATTERISTICHE DELL'UTENZA**

*Attorno all'istituto gravitano spazi in cui i modelli culturali sono positivi, comunque i giovani manifestano insoddisfazione per le strutture presenti nel territorio, ne richiedono di migliori e gratuite anche se mancano di spirito d'iniziativa e di capacità organizzative.*

*Le famiglie non sempre si pongono in termini propositivi e delegano le strutture esterne ( scuola, parrocchie ) per la formazione dei loro figli. La popolazione studentesca dell'Istituto sceglie di frequentare i corsi esistenti perché:*

- *Ritiene facilmente spendibile il titolo di studio;*
- *Trova poca alternativa nella scelta di altri tipi di scuola;*
- *Perché costretta dai genitori;*
- *Perché orientata dai professori di scuola media.*

*Il giudizio finale di licenza media degli allievi dell'IPIA si esprime prevalentemente in termini di sufficienza.*

## **PROFILO PROFESSIONALE**

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" deve possedere le competenze per gestire, organizzare ed utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.*

*Deve essere in grado di:*

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

## PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE	
<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINE</b>
Lazzano Tiziana	Religione
Lo Bue Maria Giuseppa	Lingua e letteratura italiana, Storia
Belluccia Pietra	Lingua inglese
Di Carlo Rosaria	Matematica
Musso Maria	Scienze motorie e sportive
De Marco Giuseppe	Tecnologie applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tecniche di Gestione e Conduzione Macchine
Spataro Nazarena	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni ITP di Tecnologie applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi ITP di Tecniche di Gestione e Conduzione Macchine ITP di Tecniche di Produzione e Organizzazione Az.
Giglione Concetta	Tecniche di Produzione e Organizzazione Az.
Galvano Francesca Maria	Sostegno

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI		TRASFERITI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2012/13	7	17	7	17	0	0	0	0	0	0
2013/14	7	17	7	17	0	0	0	0	0	0
2014/15										
Tasso di pendolarità	Pendolari n. 2					Residenti in loco n.22				
Altre culture n. 0	Alunni diversamente abili n. 1									

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

<b>TIPOLOGIA DELLA CLASSE</b>	<b>LIVELLO DI PROFITTO</b>	<b>RITMO DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CLIMA RELAZIONALE</b>
<input type="checkbox"/> tranquilla	<input type="checkbox"/> alto	<input type="checkbox"/> sostenuto	<input type="checkbox"/> collaborativo
<input checked="" type="checkbox"/> vivace	<input checked="" type="checkbox"/> medio alto	<input checked="" type="checkbox"/> produttivo	<input checked="" type="checkbox"/> buono
<input type="checkbox"/> problematica	<input type="checkbox"/> medio	<input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> sereno
<input type="checkbox"/> demotivata	<input type="checkbox"/> medio basso	<input type="checkbox"/> discontinuo	<input type="checkbox"/> a volte conflittuale
<input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole	<input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> problematico
<input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Altro.....

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>ANNO NASCITA</b>	<b>PROVENIENZA</b>
1) ALFANO	ELENA	25/12/1996	CASTELTERMINI
2) BURRUANO	FRANCESCO PIO	27/04/1996	CASTELTERMINI
3) BUSCEMI	LEILA	18/10/1996	CASTELTERMINI
4) CENTINARO	NOEMI	01/06/1995	CASTELTERMINI
5) D'ANGELO	MICHELANG.PIO	18/11/1996	CASTELTERMINI
6) D'URSO	MARCOCARMELO	14/07/1995	CASTELTERMINI
7) DE MARCO	MICHELA LUCIA	18/05/1996	CASTELTERMINI
8) DI BENNARDO	GIOVANNA	29/01/1996	CASTELTERMINI
9) DI PIAZZA	VINCENZO	26/07/1996	CASTELTERMINI
10) DOLORE	MARA	12/12/1996	CASTELTERMINI
11) GALIONE	MIRIAM	14/03/1995	CASTELTERMINI
12) GIANNINO	AURORA GRETA	02/05/1991	CASTELTERMINI
13) GRIMALDI	YLENIA PIA	25/06/1996	CASTELTERMINI
14) LAVINARO	NOEMI	10/08/1996	CASTELTERMINI
15) LICATA	BALDASSARE PIO	25/11/1996	CASTELTERMINI
16) MANISCALCO	MARCO	21/11/1996	SUTERA
17) NICASTRO	SIMONE	12/07/1996	CAMPOFRANCO
18) NICOTRA	NADIA	23/02/1996	CASTELTERMINI
19) PIRRERA	MANUELA	30/12/1996	CASTELTERMINI
20) PUGLISI	MARGHERITA	09/04/1996	CASTELTERMINI
21) ROMEO	FEDERICA RITA	06/09/1996	CASTELTERMINI
22) SANVITO	ILENIA	20/11/1995	CASTELTERMINI
23) SEVERINO	MIRIANA	21/11/1996	CASTELTERMINI
24) TERRANA	GIOVANNI PIO	17/12/1995	CASTELTERMINI

## **SITUAZIONE IN INGRESSO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

### **a) Esito test d'ingresso e osservazioni**

*Attraverso osservazioni e colloqui con gli studenti è stato verificato che quasi tutti gli alunni manifestano una buona preparazione di base.*

### **b) Potenzialità della classe/Presentazione**

La classe 5° PIA è composta da 24 alunni (17 femmine e 7 maschi); sono tutti provenienti dalla classe 4° PIA. Tra questi, è presente una ragazza diversamente abile la quale ha seguito una programmazione conforme a quella della classe, anche se calibrata su obiettivi minimi. E' stata seguita dall'insegnante di sostegno per ore cinque settimanali. Tutta la documentazione relativa all'alunna è già stata predisposta e depositata nel fascicolo personale. Si consiglia l'integrazione della Commissione d'esame con la presenza dell'insegnante di sostegno sia per ciò che concerne i lavori della riunione preliminare sia per ciò che riguarda lo svolgimento delle prove d'esame sia scritte che orali.

L'inizio dell'anno scolastico è stato caratterizzato dalla partecipazione di un buon numero di alunni al Progetto C1 a Londra e anche all'attività di Stage in azienda per un altro gruppo di studenti.

Il progetto C1 ha avuto una grande ricaduta sia nell'ambito della disciplina specifica, i ragazzi infatti hanno acquisito il livello A2 e B1, sia in termini di conoscenze trasversali. E' aumentata l'autostima e i rapporti interpersonali sono migliorati. E' cresciuta anche la capacità di sapersi orientare ed è migliorata la loro autonomia nel rapportarsi al mondo.

La classe ha evidenziato un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà, studio costante, puntualità nella consegna degli elaborati e disponibilità ad aderire alle iniziative extracurricolari organizzate dalla scuola. Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le proprie ottime capacità cognitive, dimostrando una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, è stata in grado di pervenire a risultati veramente apprezzabili, animando lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi. Ad un'ampia parte della classe va poi riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza nell'impegno, che ha comportato il conseguimento di risultati sicuramente apprezzabili. Infine, un gruppo più ridotto di allievi perviene a un livello di semplice sufficienza legata in qualche caso a modesta capacità rielaborativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica. Qualche alunno, meno costante e motivato, risulta fragile nella preparazione. Il clima in classe, le relazioni tra studenti e con i docenti si rivelano sereni e improntati al rispetto.

I rapporti con le famiglie, trasparenti, cordiali e rispettosi, sono avvenuti in massima parte in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia, durante i quali la partecipazione è risultata proficua e collaborativa. Gli alunni presentano alla fine dell'anno scolastico un bagaglio di abilità, conoscenze e competenze sicuramente accresciute rispetto alle fasi iniziali. Hanno partecipato all'attività didattica in maniera positiva, mostrandosi attenti ed interessati anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro che hanno svolto nell' a.s. 2013/14 e completata all'inizio di questo nuovo anno presso l'Azienda Milena Pharmaceutical s.r.l.. Si sono impegnati nei lavori proposti pervenendo ad una conoscenza adeguata degli argomenti trattati e conseguendo risultati di ottimo livello in relazione agli obiettivi programmati.

Molti alunni hanno partecipato, poi, alle attività extracurricolari con contributi essenziali alla loro riuscita. Tutti si sono arricchiti delle esperienze formative offerte dalla scuola. La frequenza scolastica, tenendo conto degli indicatori fissati all'inizio dell' a.s., si attesta su posizioni diversificate per gruppi di allievi e può dirsi mediamente regolare. Tutti gli insegnanti hanno periodicamente curato interventi di recupero o di potenziamento in itinere in orario scolastico ed extrascolastico. Il comportamento degli allievi è stato corretto e controllato nel linguaggio, con modalità comunicative alquanto equilibrate e sempre con un confronto costruttivo.

***Il Consiglio di Classe, per il superamento delle lacune evidenziate in fase iniziale a qualche discente, ha ritenuto mettere in atto le seguenti strategie per il supporto finalizzato al raggiungimento di un eventuale riequilibrio formativo***

*Strategie tutte previste nel POF e approvate dal Collegio Docenti:*

- ***Recupero in itinere:***

*Svolto in orario curricolare, prevedendo la momentanea sospensione della programmazione da parte dell'insegnante e la ripresa degli argomenti già svolti al fine di risolvere dubbi e difficoltà nell'apprendimento.*

- ***Suddivisione della classe in gruppi:***

*Organizzato in presenza degli insegnanti tecnico- pratici per consentire il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle eccellenze eventualmente presenti in classe.*

- ***Sportello didattico:***

*rivolto a tutti gli studenti che intendono chiedere chiarimenti relativi a singoli argomenti di studio. A partire dal mese di gennaio, è stato utilizzato prioritariamente da qualche alunno.*

- ***Corsi di sostegno pomeridiani:***

*organizzati al termine dello svolgimento degli scrutini del I° quadrimestre in orario pomeridiano (14,30-16,30) a partire dal mese di febbraio secondo modalità e calendario comunicati alle famiglie tramite gli alunni.*

- ***Studio autonomo***

*fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.*

*Nello stesso tempo l'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare*

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

**1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**2. Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

### 3. Comunicare

- comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali).

□ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

□ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

□ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

□ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

□ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**COMPETENZE SPECIFICHE PER DIPARTIMENTO**

<p align="center"><b>DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI</b> Italiano, Inglese.</p>	<p align="center"><b>DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE</b> Religione, Storia.</p>	<p align="center"><b>DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b> Matematica, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Tecniche di produzione e di organizzazione, Tecniche di gestione-conduzione di macchine ed impianti, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Scienze Motorie e sportive.</p>
<p align="center"><b>COMPETENZE DI AMBITO</b> (comuni alle discipline del dipartimento)</p>	<p align="center"><b>COMPETENZE DI AMBITO</b> (comuni alle discipline del dipartimento)</p>	<p align="center"><b>COM PETENZE DI AMBITO</b> (comuni alle discipline del dipartimento)</p>
<p>individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</p> <p>redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p> <p>utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <p>redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</p> <p>utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;</p> <p>utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;</p> <p>correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche</p> <p>applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;</p> <p>intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica</p> <p>utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali</p> <p>applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</p>

**COMPETENZE TRASVERSALI PER DIPARTIMEN**

AREA DEI LINGUAGGI	AREA STORICO-SOCIALE	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPRENDERE MESSAGGI</li> <li>- LEGGERE E INTERPRETARE</li> <li>- ARGOMENTARE</li> <li>- ESPRIMERSI</li> <li>- COMUNICARE</li> <li>- PRODURRE TESTI <math>\left\{ \begin{array}{l} \textit{Letterari} \\ \textit{Artistici} \\ \textit{Multimedi} \end{array} \right.</math></li> <li>- UTILIZZARE STRUMENTI</li> <li>- INTERAGIRE CON CULTURE DIVERSE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPRENDERE <math>\left\{ \begin{array}{l} \textit{Fatti} \\ \textit{Processi} \\ \textit{Eventi} \end{array} \right.</math></li> <li>- EFFETTUARE CONFRONTI <math>\left\{ \begin{array}{l} \textit{tra} \\ \textit{Epoche} \\ \textit{Areogeogræ} \\ \textit{Culture} \end{array} \right.</math></li> <li>- LEGGERE E INTERPRETARE <math>\left\{ \begin{array}{l} \textit{Fonti} \\ \textit{Informazii} \\ \textit{Document} \end{array} \right.</math></li> <li>- COLLOCARE/COLLOCARSI IN UNA DIMENSIONE SPAZIO-TEMPORALE</li> <li>- ORIENTARSI NEL TERRITORIO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPRENDERE <math>\left\{ \begin{array}{l} \textit{Sigle} \\ \textit{Simboli} \end{array} \right.</math></li> <li>- DESCRIVERE</li> <li>- ANALIZZARE</li> <li>- ORGANIZZARE</li> <li>- RISOLVERE PROBLEMI</li> <li>- RAPPRESENTARE <math>\left\{ \begin{array}{l} \textit{Dati} \\ \textit{Concetti} \\ \textit{Simboli} \end{array} \right.</math></li> <li>- INDIVIDUARE RELAZIONI</li> <li>- UTILIZZARE TECNICHE E PROCEDURE</li> <li>- APPLICARE STRATEGIE</li> </ul>

## COMPORAMENTI COMUNI DEL CONSIGLIO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni dei docenti da assumere per l'applicazione delle stesse)

<b>Esplicitazione dei comportamenti</b>	
1	Garantire pari opportunità a tutti gli alunni;
2	Educare gli allievi alla convivenza civile e democratica;
3	Migliorare la loro preparazione di base;
4	Ridurre e/o eliminare la dispersione scolastica;
5	Valorizzare le risorse umane presenti nella classe;
6	Promuovere le potenzialità di ciascun studente pur nel rispetto delle diversità.

## OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI/COMPORAMENTALI

**Obiettivi socio-affettivi/comportamentali** (esplicitare chiaramente ogni obiettivo e indicare se a breve, medio o lungo termine)

	<b>Descrizione degli obiettivi</b>	<b>Brev e</b>	<b>Medi o</b>	<b>Lu ng o</b>
1	Essere consapevoli del proprio ruolo di studente	x		
2	Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro	x		
3	Potenziare il senso di responsabilità ed autostima			x
4	Sviluppare le capacità inventive e comunicative			x

**Strategie messe in atto per il loro conseguimento** (per ogni obiettivo indicare la/le strategia/e più adeguata/e):

<b>Strategie</b>	
1	Lezione frontale
2	Approccio cooperativo
3	Lezione di tipo Laboratoriale
4	Interventi individualizzati

Alla luce di tutte queste strategie messe in atto dal Consiglio di Classe per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, verificando che lo svolgimento delle attività didattiche ha avuto un andamento regolare, consentendo a quasi tutti gli insegnanti di realizzare il percorso formativo preventivato nella fase di programmazione iniziale dell'anno scolastico e quindi consentire di indirizzare il lavoro per la preparazione dell'Esame di Stato. Dal punto di vista delle competenze, il Consiglio di Classe riconosce che una competenza che risulta essere sviluppata a livelli ottimi è quella laboratoriale. Gli studenti non hanno mostrato difficoltà a fornire relazioni sulla varietà di argomenti legati al proprio ambito d'interesse o professionale.

*Per quanto concerne l'area logico-matematica-scientifica una gran parte degli alunni ha consolidato una buona preparazione , solo per qualcuno la conoscenza è nel complesso accettabile.*

*Gli obiettivi raggiunti, per la maggior parte di loro, possono definirsi ottimi sia in ambito linguistico-espressivo sia in ambito logico-matematico.*

*Nell'area professionalizzante i vari obiettivi:*

- *Capacità di adottare un linguaggio tecnico idoneo alla figura professionale richiesta*
- *Capacità di collegamento tra le varie conoscenze acquisite*
- *Capacità di risoluzione di problematiche concrete tramite l'applicazione di competenze pluridisciplinari*

*sono stati ben conseguiti dalla maggior parte degli allievi.*

*Da quanto è emerso dalle valutazioni quadrimestrali e intermedie e dai vari Consigli di Classe la maggior parte degli allievi si è rivelato dotato di buone capacità intellettive e critiche , partecipando al dialogo educativo con diligenza e interesse, rielaborando autonomamente i contenuti delle varie discipline. Tale gruppo si è distinto per il grado di preparazione raggiunto.*

*Solo qualcuno presenta prerequisiti sufficienti o appena sufficienti.*

### **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

*Le verifiche sono state continue, effettuate in itinere, al termine di ogni attività svolta e nel contempo mediante prove ( semplici conversazioni e scritti) che hanno consentito di conoscere le capacità raggiunte dall'alunno, di revisionare eventualmente le procedure utilizzate.*

*In funzione della terza prova da somministrare all'esame di stato è stato deciso, all' inizio dell'anno scolastico, di abituare la classe alla seguente tipologia: Prova a risposta multipla*

*Inoltre, Il C.di C. si è adoperato a orientare gli allievi a preparare dei lavori individuali o percorsi tematici allo scopo di agevolare la prima fase del colloquio dell'esame di stato.*

*Gli alunni sono stati sottoposti alle verifiche scritte, orali e pratiche, periodicamente ed in modo regolare. Gli insegnanti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello ed analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica la dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C., i docenti hanno inteso valutare, inoltre, se nell'ambito formativo e professionale vi sono stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.*

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

*PER LA COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA SI FA' USO DI:*

- *domande e risposte aperte*
- *scelta multipla*
- *vero/falso*
- *completamento*

*PER LA PRODUZIONE ORALE SI FA' USO DI:*

- *interviste*
- *monologo;*
- *domande con risposte aperte;*

*PER LA PRODUZIONE SCRITTA SI FA' USO DI:*

- *saggi brevi*
- *composizione*
- *relazioni;*

## **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

- *media voti scrutinio finale*
- *credito scolastico precedente*
- *interesse ed impegno*
- *partecipazione alle attività complementari/integrative*
- *crediti formativi*

## **ATTIVITA SVOLTE DALL'ALUNNO PORTATORE DI HANDICAP**

La ragazza diversamente abile ha seguito una programmazione conforme a quella della classe, anche se calibrata su obiettivi minimi. E' stata seguita dall'insegnante di sostegno per ore cinque settimanali. Tutta la documentazione relativa all'alunna è già stata predisposta e depositata nel fascicolo personale. Si consiglia l'integrazione della Commissione d'esame con la presenza dell'insegnante di sostegno sia per ciò che concerne i lavori della riunione preliminare sia per ciò che riguarda lo svolgimento delle prove d'esame sia scritte che orali.

**DEFINIZIONE E CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI  
COMPETENZE ACQUISITE**

<b>Liv.</b>	<b>Punt.</b>	<b>Voti</b>	<b>Descrizione dei livelli</b>
<b>I</b>	<b>100-85</b>	<b>9-10</b>	<b>Livello Avanzato</b>
<b>II</b>	<b>84 - 65</b>	<b>7-8</b>	<b>Livello Intermedio</b>
<b>III</b>	<b>64 - 55</b>	<b>6</b>	<b>Livello Base</b>
<b>IV</b>	<b>54 - 45</b>	<b>5</b>	<b>Livello Base parzialmente raggiunto</b>
<b>V</b>	<b>44 -10</b>	<b>1-4</b>	<b>Livello base non raggiunto</b>

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA  
VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

La corrispondenza tra voti e livello di competenza acquisito è avvenuta secondo la seguente tabella:

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>CAPACITA'</b>
<b>10</b>	<i>Eccellente</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.</i>	<i>L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.</i>
<b>9</b>	<i>Ottimo</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.</i>	<i>L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.</i>
<b>8</b>	<i>Buono</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.</i>	<i>L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.</i>
<b>7</b>	<i>Discreto</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.</i>	<i>L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per</i>

				<i>confrontare e collegare.</i>
<b>6</b>	<i>Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.</i>	<i>Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.</i>
<b>5</b>	<i>Mediocre: obiettivi minimi parzialmente raggiunti</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.</i>	<i>Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.</i>
<b>4</b>	<i>Insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.</i>	<i>L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.</i>	<i>Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.</i>
<b>3</b>	<i>Scarso: obiettivi minimi non raggiunti</i>	<i>L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.</i>	<i>L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.</i>	<i>L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.</i>
<b>2 - 1</b>	<i>Rifiuto alla verifica</i>	<i>L'alunno rifiuta la verifica</i>		

### **TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO-COMPORTAMENTO**

*Il voto di condotta sarà attribuito secondo i criteri previsti nel POF e approvati dal Collegio Docenti come di seguito riportato:*

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<i>Interesse e partecipazione costruttiva e originale alle attività scolastiche; eccellenti capacità di svolgere un ruolo catalizzatore delle energie positive all'interno della classe; risultati eccellenti nel profitto scolastico; sensibilità e attenzione per i compagni; scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari.</i>

<b>9</b>	<i>Interesse e partecipazione costante e attiva alle attività scolastiche; risultati ottimi nel profitto scolastico; puntualità e regolarità nella frequenza; positivo rapporto con i compagni e con i docenti; ruolo propositivo all'interno della classe; rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.</i>
<b>8</b>	<i>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; regolare e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica.</i>
<b>7</b>	<i>Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto; regolare adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali; rispetto delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto con qualche ritardo e/o assenze non giustificate.</i>
<b>6</b>	<i>Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati; osservazione non sempre regolare alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto; partecipazione poco costruttiva alle attività scolastiche; lievi infrazioni disciplinari; rispetto delle regole dell'Istituto, degli altri allievi e del personale della scuola; limitato disturbo delle lezioni; saltuari ritardi e/o assenze non giustificate.</i>
<b>5</b>	<i>Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche; numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate; disinteresse per le attività didattiche; ripetute infrazioni disciplinari; furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui; aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe); pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone; comportamenti gravemente scorretti reiterati nel rapporto con insegnanti e compagni; funzione totalmente negativa nel gruppo classe; danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola; grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione oltre 15 giorni.</i>

#### **TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA SCRITTA**

- PROVA A RISPOSTA MULTIPLA

*Il consiglio di classe si è fatto carico di abituare gli alunni allo svolgimento di prove scritte secondo la suddetta tipologia e nel mese di maggio sono state effettuate delle simulazioni di esame per le quali si sono proposti quesiti delle discipline non oggetto delle due prove scritte individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione e precisamente:*

- **Storia**
- **Inglese**

- **Matematica**
- **Laboratori Tecnologici**
- **Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi**

#### **ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

*Nell'ambito delle attività extracurricolari connesse alla realizzazione di viaggi d'istruzione mirati e nel quadro di un avvicinamento ad attività culturali, la classe ha partecipato a diverse attività:*

- **“POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE”**: il progetto C1 ha avuto una grande ricaduta non solo nell'ambito della disciplina specifica, i ragazzi hanno acquisito il livello A2 e B1.
- **“PERSONAGGI ILLUSTRI DI CASTELTERMINI”** : ( **Palermo: partecipazione all'attività nel ricordo del beato barone A. Petix**)
- **PrimaVera Antimafia**
- **Vendemmia antimafia**
- **Progetto “Orientamento”**
- **Attività sportive varie**
- **Il giorno della memoria**
- **“La speranza di vedere la Luce”** : **attività che ha permesso ad alcuni alunni della Classe, con la realizzazione di alcuni lavori inerenti al tema, di essere premiati da un comitato di valutazione facente parte di una organizzazione che si interessa di promuovere il recupero del patrimonio storico-culturale delle tradizioni minerarie del luogo.**
- **Visita guidata: Napoli/ Caserta**
- **“Preparazione agli esami di stato”**

#### **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO**

*(Estratto del POF 2014/2015)*

*In merito agli scrutini finali degli studenti, il Collegio dei Docenti tiene conto di quanto previsto dal D. M. n. 99 del 16/12/2009 in cui si è ravvisata la necessità di modificare le tabelle A,B,C, allegate al citato DM n. 42/2007, già a suo tempo costituenti parte del DPR n. 323 del 23 luglio 1998 e previste dall'art. 11 del medesimo DPR n. 323/1998, modificate dal DM n. 42/2007, al fine di adeguarle alle previsioni del DPR 22giugno 2009, n. 122 in materia di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione nonché all'esigenza di recepire nelle medesime la finalità di eccellenza di cui all'introduzione della lode.*

## CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

*Tabella allegata al D. M. n. 99 del 16/12/2009 - Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico*

*(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)*

	Credito scolastico (Punti)		
Media dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

*NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti*

### CREDITO FORMATIVO

*Il Collegio dei Docenti riconosce come valide quelle esperienze che, acquisite al di fuori della scuola, hanno stretto rapporto con la realtà socio -culturale in cui opera l'Istituto.*

*Vengono attribuiti fino a un max di 0,20 punti per la frequenza di:*

- un corso organizzato da Questo Istituto, in orario extracurricolare che si conclude con una valutazione di acquisizione di competenze (attività di potenziamento);
- un corso di preparazione e partecipazione a concorsi esterni ed a concorsi interni;
- conferenze, convegni, seminari scelti dal nostro Istituto;
- certificazioni in lingua straniera operate da Agenzie accreditate dal MIUR; certificazione finale ECDL; esami di conservatorio (livello intermedio e avanzato);
- attività sportiva anche agonistica (di squadra e individuale);
- attività di volontariato presso enti e/o associazioni riconosciute.

## CREDITO SCOLASTICO

Considerato che il D.M. N° 42 del 22 maggio 2007 che disciplina le modalità di attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle bande di oscillazione riporta pedissequamente quanto segue: "Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi"; il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo relativamente ad ogni banda di oscillazione ha deliberato di tenere conto:

- della differenza D tra la media M dei voti ed il numero naturale immediatamente precedente
- dei seguenti indicatori

	INDICATORI
1	Assiduità della frequenza (*)
2	Interesse, impegno e partecipazione (compresa la partecipazione e il profitto raggiunto nell'I.R.C. o insegnamento alternativo)
3	Partecipazione alle attività integrative e complementari della scuola e nell'alternanza scuola-lavoro
4	Credito Formativo

**Valore riconosciuto alle voci 1), 2), 3) e 4)**

1)	2)	3)	4)
0.30	0.20	0.30	0.20

Valutazione IRC o insegnamento alternativo

OTTIMO 0.20

BUONO 0.15

DISCRETO 0.10

SUFFICIENTE 0.5

**Valore riconosciuto alla differenza D:**

Per ogni decimale vengono attribuiti 0,03 punti per un massimo di 0,3 punti

*Agli alunni per i quali la somma S del valore riconosciuto alla differenza D ed i valori attribuiti ai quattro indicatori, risulta maggiore o uguale a 0,5 viene attribuito il massimo della banda di oscillazione di appartenenza, mentre agli alunni per i quali la somma S risulta inferiore a 0,5 si attribuisce il minimo della banda di oscillazione.*

Esempio1: media dei voti  $M = 7,5$  riconosciuta l'assiduità alla frequenza (0,3 punti) e ed il possesso di almeno un credito formativo (0,2 punti)

$$D = 7,5 - 7 = 0,5 \quad 0,03 \times 5 = 0,15$$

$S = 0,15 + 0,3 + 0,2 = 0,65 \geq 0,5$  all'alunno viene attribuito il massimo della banda di oscillazione

Esempio2: media dei voto  $M = 6,3$  riconosciuta l'assiduità alla frequenza (0,3 punti)

$$D = 6,3 - 6 = 0,3 \quad 0,03 \times 3 = 0,09$$

$S = 0,09 + 0,03 = 0,39 \leq 0,5$  all'alunno viene attribuito il minimo della banda di oscillazione

(\*) Si considera assidua la frequenza dello studente che non ha superato 28 giorni di assenze nell'anno scolastico (vengono escluse dal computo le assenze giustificate da regolare certificazione medica e da attestati di partecipazione ad attività culturali e sportive autorizzate dalla scuola).

#### **MEMORANDUM**

- *Al candidato promosso con debito formativo (d.f.) viene assegnato il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.*
- *Il superamento del d.f. consente l'integrazione del credito scolastico (c.s.) relativo all'anno in cui il debito è stato contratto.*
- *Solo nello scrutinio finale dell'ultimo anno, il C.d.C., in casi particolari, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti complessivamente attribuibili, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno che risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli ultimi tre anni (art. 11 comma 4 del Regolamento).*
- *Gli alunni delle ultime classi che in sede di scrutinio finale presentano anche una sola insufficienza, non possono sostenere l'esame di stato.*
- *Il voto di educazione fisica fa media per l'attribuzione del c.s..*
- *Il voto di condotta contribuisce all'assegnazione del credito scolastico*
- *Per i candidati esterni la valutazione del credito è effettuata dalla commissione esaminatrice degli esami di stato tenendo conto delle vigenti normative.*
- *In sede di scrutinio finale per gli esami di idoneità alle classi IV o V non va attribuito c.s. in quanto verrà assegnato dalla commissione esaminatrice*

***CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI***

Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: **Prof. Lazzano Tiziana**

Libro di testo adottato: M. Solinas – TUTTI I COLORI DELLA VITA – Ed. Sei

Ore di lezione	Previste: 33 Effettuate: 25 La differenza è dovuta principalmente ad assenze collettive o a vacanze.
Obiettivi Generali Realizzati	<p>L'opera educativa deve tendere ad una formazione completa di individui capaci di comunicare con chiarezza, concisione e correttezza pensieri ed esperienze. L'IRC, con la sua specificità, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, all'acquisizione della cultura religiosa e alla conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese. Gli alunni dovranno in definitiva acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e sapranno anche accostarsi in modo corretto alla Bibbia e ad i principali documenti della tradizione cristiana.</p> <p><b>-Obiettivi didattici:</b> Gli alunni della classe V A PIA in base agli obiettivi educativi, in maniera più che sufficiente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Hanno superato una concezione infantile del fatto religioso, ed hanno individuato alcune problematiche di senso tipiche dell'età adolescenziale;</li><li>• Hanno acquisito l'idea che la religione esprime il bisogno di ogni uomo di rispondere a problemi esistenziali;</li><li>• Conoscono gli elementi principali per un approccio critico alla Bibbia sia come testo letterario sia come testo sacro e di fede;</li><li>• Conoscono i fondamenti della religione e della cultura del popolo ebraico e le tappe fondamentali della sua storia;</li><li>• Conoscono i fatti salienti relativi alla vita di Gesù di Nazaret, narrati nei Vangeli;</li><li>• Conoscono gli eventi che hanno caratterizzato passione, morte e resurrezione di Cristo;</li><li>• Conoscono i tratti fondamentali della religione e della cultura islamica;</li><li>• Conoscono i tratti fondamentali delle religioni orientali;</li><li>• Conoscono le feste e i riti dell'Anno Liturgico.</li></ul>
Contenuti	Vedi allegato
Metodi d'insegnamento	<p>Si è partiti dall'esperienza vissuta dai ragazzi secondo un metodo dialogico, di ricerca e confronto, attraverso l'individuazione di problemi, soluzioni, linee di sviluppo oppure dalla lettura di un testo per far emergere le problematiche adolescenziali.</p> <p>Come strategie didattiche sono state utilizzate lezioni frontali, lettura e commento del testo, lettura e commento di brani tratti dalla Bibbia.</p> <p>Oltre al libro di testo l'insegnante ha utilizzato anche sussidi audiovisivi, sussidi informatici e, ogni qualvolta se ne è presentata la necessità, anche riviste e giornali o altri testi ritenuti utili per affrontare le diverse tematiche sociali.</p>

Strumenti di verifica	<p>Le verifiche “in itinere” di tipo formativo hanno avuto lo scopo di accertare su tutti gli alunni l'effettivo grado di apprendimento.</p> <p>La verifica è stata effettuata per mezzo di interrogazioni orali, questionari, schede di verifica...Le verifiche mirano ad accertare il raggiungimento degli obiettivi proposti.</p> <p>Nel valutare i ragazzi si è tenuto conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>* conoscenza dei contenuti essenziali della religione;</li><li>* capacità di riconoscerne e apprezzarne i valori;</li><li>* corretto riferimento alle fonti bibliche e ai vari documenti;</li><li>* comprensione ed uso dei linguaggi specifici.</li><li>* partecipazione, attenzione e disponibilità al dialogo</li></ul>
--------------------------	---

**ALLEGATO: PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA**

<p><b>Asse Storico Antropologico</b></p>	<p><b>U.d. A 1 – Il Concilio Ecumenico Vaticano II</b>            Grandi divisioni nella Chiesa: gli scismi            Ecumenismo            La chiesa e il mondo moderno            Le novità del Concilio            La Chiesa vista dal Concilio</p> <p><b>U.d. A 2 - L'uomo e il suo rapporto con la società</b>            La comunicazione            L'uomo nel cristianesimo            La coscienza            La libertà e la responsabilità            Il lavoro e l'impegno sociale            Il razzismo e la discriminazione            Il progetto di vita            Il fidanzamento e il matrimonio</p> <p><b>U.d. A 3 – La bioetica</b>            Fecondazione artificiale            Eutanasia e accanimento terapeutico            Clonazione            Aborto</p> <p><b>U.d. A 4 – L'Anno Liturgico</b>            Avvento e Natale            Quaresima e Pasqua            La festa dei Santi</p> <p><b>U.d. A 4 – Temi di riflessione e di attualità</b>            Le dipendenze: alcool, nicotina, droga, cibo, tecnologia, gioco            Scienza e fede            Sviluppo sostenibile e ecologia            La pena di morte</p>	<p>Tempi di realizzazione:            anno scolastico</p>
--	---	---

Disciplina: Inglese

Docente: **Belluccia Pietra**

Libri di testo adottati :Living Scientific English Chemistry and Biology

Ore di lezione	Previste: Effettuate:
Obiettivi Generali Realizzati	<p>Gli studenti hanno acquisito una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa, sia produttiva che ricettiva, relativa alla sfera di interessi e conoscenze corrispondenti al livello <b>B1 (Quadro di Riferimento Europeo)</b>;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale e d'indirizzo.</li><li>• Produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali e di laboratorio.</li><li>• Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.</li><li>• Parecchi alunni hanno avuto anche l'opportunità di sperimentare il contatto diretto con la cultura e parlanti inglesi essendo stati a Londra per quattro settimane all'inizio dell'anno scolastico e conseguendo anche le certificazioni esterne del Trinity.</li></ul>
Contenuti	Vedi allegato
Metodi d'insegnamento	<p>Come metodo di lavoro, sono state adottate, oltre che le lezioni frontali e ricerca web, si è sfruttata la collaborazione con i docenti di altre materie di indirizzo e sono state trasportate in lingua inglese diverse esperienze di laboratorio.</p> <p>Sono state fatte delle prove scritte con testi di riferimento e domande a risposta aperta coerente con la normativa sugli esami di stato riguardante la terza prova.</p>
Strumenti di verifica	<p>Le verifiche "in itinere" di tipo formativo hanno avuto lo scopo di accertare su tutti gli alunni l'effettivo grado di apprendimento.</p> <p>Le prove di verifica sono state orali e scritte. Inoltre gli alunni sono stati opportunamente preparati alla prova scritta degli esami di Stato, mediante lo svolgimento di prove di simulazione della "terza prova".</p>

**ALLEGATO: PROGRAMMA DI INGLESE**

<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Liquids: Distillation</li><li>• Genetic engineering</li></ul>	Tempi di realizzazione: Ottobre-Novembre Dicembre
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Plastics</li><li>• PVC</li></ul>	Tempi di realizzazione: Gennaio- Febbraio Marzo
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sulfur soap</li><li>• Europass Curriculum Vitae</li></ul>	Tempi di realizzazione: Aprile - Maggio

Docente:  
Pietra Belluccia

Disciplina: **Tecniche di produzione e organizzazione aziendale**

Docenti: **Prof.ssa Concetta GIGLIONE – Nazarena SPATARO**

Libro di testo: - **Dispense elaborate dai docenti**

<b>Ore di lezione</b>	Previste132 - Effettuate 102
<b>Obiettivi generali realizzati</b>	<p>Gli obiettivi formativi specifici che l'alunno deve conseguire nell'arco di questo anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• saper utilizzare le tecnologie specifiche del settore;</li><li>• applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi;</li><li>• svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno del processo produttivo, per assicurare i livelli di qualità richiesti;</li><li>• sapere utilizzare strumenti, attrezzature e macchine specifiche del settore;</li><li>• sapere riconoscere i fattori produttivi in base alla filiera di riferimento;<ul style="list-style-type: none"><li>• Intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, in rapporto ai materiali e alle tecnologie.</li></ul></li></ul>
<b>Metodi d'insegnamento</b>	<p>La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare, privilegiando l'acquisizione di competenze specifiche e le abilità operative.</p> <p>Le lezioni sono state di tipo frontale e dialogate in base ai temi che abbiamo affrontato, inoltre si sono cercate le connessioni con le varie discipline scientifiche formative.</p> <p>Per facilitare l'apprendimento e l'assimilazione dei vari contenuti modulari si sono svolti in classe numerosi esercizi ed applicazioni in laboratorio, dove l'alunno/a ha potuto dimostrare le conoscenze acquisite e le abilità operative specifiche.</p>
<b>Strumenti di verifica</b>	<p>La verifica è stata un momento importante in quanto ci ha dato informazione sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità operative degli alunni, se c'è stata trasmissione di "sapere" e se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.</p> <p>Le prove di verifica sono state di tipo scritto e pratico, gli alunni sono stati preparati alla prova scritta degli Esami di Stato.</p> <p>Il giudizio finale sull'allievo sarà formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa, motivazioni mostrate nello studio della disciplina.</p>

## Contenuti

<b>Modulo n°1</b>	<b>Tecniche di produzione</b>	Introduzione alla tecnica di produzione; alcuni esempi pratici di produzione; i soggetti della produzione: beni e servizi, prodotti e beni, quantità e qualità; i fattori produttivi.
<b>Modulo n°2</b>	<b>Materie plastiche</b>	Definizione, caratteristiche, suddivisione lavorazione
<b>Modulo n°3</b>	<b>Tecniche di produzione delle materie plastiche</b>	Estrusione, calandratura, stampaggio (compressione, trasferimento, iniezione); Blow moldig; termoformatura.
<b>Modulo n. 4</b>	<b>Vari tipi di plastica</b>	PE, PP, PVC, PET
<b>Modulo n°5</b>	<b>Sacche biomedicali</b>	Sterilizzazione.
<b>LABORATORIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà fisiche dei materiali: T. di fusione, conducibilità termica, conducibilità elettrica, dilatazione termica dei materiali;</li> <li>• Classificazione del materiale plastico secondo il codice SPI di riciclo universale;</li> <li>• Poster scientifico;</li> <li>• Plastica degradabile;</li> <li>• Proprietà meccaniche dei metalli;</li> <li>• Produzione di bioplastica da scarti alimentari: finocchi, fragole e siero del latte;</li> <li>• Le bionorme UNI EN 13432: 2002;</li> <li>• Bioplastica dall'amido;</li> <li>• Usi industriali del PVC,</li> <li>• Invecchiamento e degrado dei polimeri causati da solventi.</li> </ul>

Disciplina: **TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE MACCHINE**

Docente: Prof. **DE MARCO GIUSEPPE**

Ore di lezione	Previste: 165 – Effettuate	
<b>Obiettivi generali</b>	<p>Al termine del corso lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.</li> <li>✓ Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.</li> <li>✓ Comprendere e descrivere, con linguaggio appropriato ed utilizzando i digrammi a blocchi, un impianto produttivo.</li> <li>✓ Riconoscere gli aspetti tecnici ed economici della produzione industriale ed applicare i sistemi di controllo qualità.</li> <li>✓ Aver consapevolezza delle relazioni esistenti fra attività industriali e impatto ambientale.</li> </ul>	
<b>Metodi d'insegnamento</b>	<p>Fin dall'inizio gli alunni sono stati messi a conoscenza delle diverse tappe di svolgimento dei contenuti disciplinari.</p> <p>Sono stati ben definiti gli obiettivi da raggiungere e stabilite le soglie al disopra delle quali potevano essere considerati raggiunti, in modo da facilitare i criteri di autovalutazione.</p> <p>Per gli alunni con ritmo di apprendimento più lento, scarsa motivazione o sfiducia nelle proprie capacità, sono stati attuati interventi individualizzati atti a consentire il recupero dello svantaggio. A questo fine sono stati attivati gruppi di studio a fasce di livello.</p>	
<b>Verifica e Valutazione</b>	<p>Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui orali, test, prove strutturate e non, relazioni scritte.</p> <p>La valutazione finale (sommativa) verificherà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed i progressi conseguiti tenendo conto della situazione di partenza.</p>	
<b>Contenuti</b>		
<b>Modulo n° 1</b>	<b>Il progetto aziendale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fase di avvio e compiti del project manager</li> <li>✓ Scopo e pianificazione</li> <li>✓ Organizzazione</li> <li>✓ Start-up</li> </ul>
<b>Modulo n° 2</b>	<b>Architettura del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ingegnerizzazione</li> <li>✓ Planning e business plan</li> <li>✓ Monitoraggio e controllo</li> <li>✓ Rappresentazione grafica e flow chart</li> </ul>
<b>Modulo n° 3</b>	<b>Lavorazione materie plastiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tecniche, impianti e materiali</li> <li>✓ Uso delle apparecchiature</li> <li>✓ Sicurezza e Certificazioni</li> </ul>

Prof.: *DE MARCO GIUSEPPE*

Disciplina: **TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E P.P.**

Docente: Prof. **DE MARCO GIUSEPPE**

Ore di lezione	Previste: 132 – Effettuate	
<b>Obiettivi generali</b>	<p>Al termine del corso lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.</li> <li>✓ Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.</li> <li>✓ Comprendere e descrivere, con linguaggio appropriato ed utilizzando i digrammi a blocchi, un impianto produttivo.</li> <li>✓ Riconoscere gli aspetti tecnici ed economici della produzione industriale ed applicare i sistemi di controllo qualità.</li> <li>✓ Aver consapevolezza delle relazioni esistenti fra attività industriali e impatto ambientale.</li> </ul>	
<b>Metodi d'insegnamento</b>	<p>Fin dall'inizio gli alunni sono stati messi a conoscenza delle diverse tappe di svolgimento dei contenuti disciplinari. Sono stati ben definiti gli obiettivi da raggiungere e stabilite le soglie al disopra delle quali potevano essere considerati raggiunti, in modo da facilitare i criteri di autovalutazione. Per gli alunni con ritmo di apprendimento più lento, scarsa motivazione o sfiducia nelle proprie capacità, sono stati attuati interventi individualizzati atti a consentire il recupero dello svantaggio. A questo fine sono stati attivati gruppi di studio a fasce di livello.</p>	
<b>Verifica e Valutazione</b>	<p>Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui orali, test, prove strutturate e non, relazioni scritte. La valutazione finale (sommativa) verificherà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed i progressi conseguiti tenendo conto della situazione di partenza.</p>	
<b>Contenuti</b>		
<b>Modulo n° 1</b>	<b>I materiali</b>	<p>Materiali innovativi, uso e problematiche ambientali. Materie plastiche, fibre ed elastomeri Additivi delle materie plastiche Petrolio, petrolchimica e monomeri</p>
<b>Modulo n° 2</b>	<b>Polimeri e loro lavorazione</b>	<p>Termoplastici e termoindurenti Tecnologie di lavorazione e macchine operatrici: Compressione, stampaggio, estrusione, pellettizzazione, termoformatura, calandratura</p>
<b>Modulo n° 3</b>	<b>Sicurezza e qualità</b>	<p>Sicurezza sul lavoro: dispositivi, prevenzione e protezione Certificazioni qualità: ISO 9000, ISO 9001 Certificazioni ambiente: ISO 14000x</p>

Prof.: *DE MARCO GIUSEPPE*

Disciplina: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE**

Docente: **SPATARO NAZARENA**

Libri di testo adottati: *Titolo: "CORSO DI SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE" - Autori: Caligaris, Fava, Tomasello, Camagni, Nikolassy\_ Casa Editrice **HOEPLI***

Sono state utilizzate maggiormente dispense elaborate dal docente.

Ore di lezione	Previste: 132 Effettuate: 105 La differenza è dovuta principalmente ad: occupazione dell'istituto (mese di dicembre), assenze collettive.
Obiettivi Generali Realizzati	L'insegnamento di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.
Contenuti	Vedi allegato
Metodi d'insegnamento	Come metodo di lavoro, sono state adottate, principalmente le lezioni frontali; Sono state realizzate delle prove pratiche di laboratorio accompagnate da relazioni scritte. Gli argomenti sono stati sviluppati in modo qualitativo e descrittivo, e quindi successivamente si è passati all'applicazione pratica in laboratorio. Il lavoro in laboratorio ha previsto anche la metodologia del problem solving, particolare rilievo è stato dato al lavoro di gruppo. Per alcuni di essi è stata curata anche un'analisi quantitativa più approfondita.
Strumenti di verifica	Le verifiche "in itinere" di tipo formativo hanno avuto lo scopo di accertare su tutti gli alunni l'effettivo grado di apprendimento. Le prove di verifica sono state di tipo orale e pratico. Inoltre gli alunni sono stati opportunamente preparati alla prova scritta degli esami di Stato, mediante lo svolgimento di prove di simulazione della "terza prova".

**ALLEGATO: PROGRAMMA DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>MATERIALI DIDATTICI, INDICAZIONI METODOLOGICHE</b>	<b>Tempi</b>
<b>N° 1 Norme di Sicurezza</b>	<b>U.D.n°1-</b> Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	<b>Settembr e</b>
<b>N° 2 Materiali</b>	<b>U.D.n°1-</b> Generalità - Suddivisione-Proprietà chimico-strutturali, fisiche, meccaniche, tecnologiche.  Prove sui materiali.	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	<b>Ottobre</b>
<b>N° 3 MATERIE PLASTICHE</b>	<b>U.D.n°1-</b> definizione-caratteristiche-lavorazione-  <b>U.D.n°2-</b> nome/caratteristiche/ applicazioni/ designazione-  <b>- U.D.n°3-</b> PE/PVC/PP/PET/ABS: <b>(Schede)</b>  <b>U.D.n°4- Gomme (cenni)</b>	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	<b>Novembre / Dicembre</b>
<b>N° 4 BIOPLASTICHE</b>	<b>U.D.n°1-</b> Preparazione in laboratorio di bioplastiche  <b>U.D.n°2.-</b> Analisi / test dei prodotti ottenuti.  <b>U.D.n°3 - RICICLO</b>	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	<b>Gen./Febbraio</b>
<b>N° 5 MATERIE PRIME SEMILAVORATI PRODOTTI FINITI</b>	<b>U.D.n°1-</b> PROVE DI LABORATORIO sui prodotti	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	<b>Marzo</b>

<p style="text-align: center;"><b>N° 6 REALIZZAZIONE DI PROTOTIPO :</b></p> <p style="text-align: center;"><b>“SACCHE BIOMEDICALI”</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(dalla bioplastica)</b></p>	<p><b>U.D.n°1-</b> materie prime/// <b>PRODOTTO FINITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Additivi ( tereftalati )</li> <li>-Colle ( incollaggi alternativi)</li> <li>-Sterilizzazione</li> </ul> <p><b>U.D.n°2.-</b> Normativa e procedura della qualità</p>	<p>Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio</p>	<p><b>Aprile / Maggio</b></p>
--	--	--	-------------------------------

**Nel periodo che segue il 15 maggio si prevede di sviluppare le seguenti U.D. del Modulo n°6:**

**U.D.n°3 –** TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, tradizionali e digitali.

**U.D.n°4 –** Utilizzo di alcune terminologie tecniche di settore in lingua Inglese.

**I CONTENUTI DEI SOPRA CITATI MODULI SONO STATI AFFRONTATI PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' LABORATORIALE ED IN PARALLELO CON LE DISCIPLINE : **Tecnica di Produzione e Organizzazione Aziendale / Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi / Tecnica di Gestione e conduzione Macchine nelle ore di compresenza.****

Disciplina: **MATEMATICA**  
Prof.ssa **Rosaria Di Carlo**

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Tonolini L., F., G.-Manenti Calvi A. - Approccio alla matematica Mod. H . Ed. Minerva Italica

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: 63 su n. 99 previste dal piano di studi.

CONTENUTI:

#### MODULO 0 - RECUPERO DEI PREREQUISITI

Equazioni di primo grado intere e fratte- Equazioni di secondo grado complete ed incomplete, intere fratte. Sistemi di equazioni di primo grado e di grado superiore al primo

#### MODULO . DISEQUAZIONI

Intervalli nell'insieme dei numeri reali - Disuguaglianze e disequazioni -. Proprietà delle disequazioni- Disequazioni intere e fratte di primo grado- Sistemi di disequazioni di primo grado. Disequazioni intere e fratte di secondo grado o ad esse riconducibili- Sistemi di disequazioni di secondo grado.

#### MODULO 2 . FUNZIONI ALGEBRICHE DI UNA VARIABILE REALE

Intorno di un numero o di un punto- Concetto di funzione. Classificazione delle Funzioni e campo di esistenza. Funzioni crescenti e decrescenti. Grafico di una funzione-

#### MODULO 3.LIMITI. CONTINUITA' E DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE.

Concetto di limite di una funzione- Limiti di funzioni. Teoremi generali sui limiti ed operazioni relative. Asintoto orizzontale e verticale di una curva. Funzioni continue e punti di discontinuità. Forme indeterminate.

#### MODULO 4 – DERIVATE DELLE FUNZIONI REALI

Rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico Derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivate fondamentali, teoremi relativi ed operazioni.

#### MODULO 5 – STUDIO DEI GRAFICI DELLE FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE

#### OBIETTIVI REALIZZATI

Gli alunni se pur a vari livelli, hanno assimilato le procedure per risolvere disequazioni di vario grado e sistemi di disequazioni; conoscono il concetto di limite e sono in grado di calcolarne il valore; conoscono il significato geometrico di rapporto incrementale e di derivata; sanno calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione.

#### METODI DI INSEGNAMENTO

Le lezioni di solito di tipo frontale e interattivo sono state associate a esercitazioni guidate sia alla lavagna che su foglio, sono state finalizzate per fare acquisire al meglio possibile le tecniche di calcolo introdotte e a superare le incertezze o le carenze nella padronanza dei prerequisiti richiesti, evitando monotonia e ripetitività. si sono introdotti gli argomenti in maniera intuitiva tralasciando spesso dimostrazioni di alcuni teoremi.  
Per i casi più complessi gli alunni sono stati stimolati a farne oggetto di reciproco confronto e discussione con l'insegnante.

#### MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, fotocopie ausili informatici messi a disposizione dalla scuola e lavagna.

**CONSUNTIVO FINALE**

**DISCIPLINA: SMES**

**A.S. 2014/2015**

DISCIPLINA : SMES ( SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE)

DOCENTE : MARIA MUSSO

LIBRI DI TESTO: Voglia di Movimento –fairplay-

Casa Ed. Juvenilia

MATERIALE DEL DOCENTE : appunti, mappe, fotocopie tratti da altri testi.

CLASSE :5

INDIRIZZO: PIA

ORE DI LEZIONE: PREVISTE : 2 ore curriculari disgiunte

EFFETTUATE : 56

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ( caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia , interessi, partecipazione ...)**

La classe mista , formata da 24 studenti, 8 maschi e 16 femmine , delle quali 1 disabile, seguita dal docente H e operatori per le situazioni igienico-personali.

La tipologia della classe ha rispettato globalmente quanto è stato preventivato , sia sul piano comportamentale che del profitto, eccetto alcuni casi di comportamento non corretto e di casi di debito con recupero in itinere tuttora non saldato.

Quattro studenti hanno richiesto l' esonero totale nella parte pratica ; restano i 3 gruppi distinti per: uno per un discreto profitto, impegno e motivazione con attitudini sportive ;il secondo , seppur non dotato con profitto sufficiente , il terzo poco interessato alla disciplina , sia nella sua valenza , sia nella pratica che nei contenuti teorici.

Questi gruppi hanno orientato il clima di classe , spesso sereno, collaborativo ma con qualche caso di conflittualità con la docente .Inoltre , si segnala il rifiuto della classe a svolgere l' incontro con il Referente dell' ASP di Casteltermini sulla prevenzione delle MST.

La frequenza è stata quasi regolare eccetto per la studentessa disabile , per la quale è stata svolta una programmazione con obiettivi minimi , nel rispetto dei tempi d' apprendimento, difficoltà dei contenuti, ma su argomenti proposti alla classe .Infatti sono stati somministrati questionari semistrutturati, qualche verifica orale .

La pratica della disciplina è stata svolta su spazi aperti, non sempre regolare lo svolgimento dei contenuti poiché le condizioni meteo sono state condizionanti. Si è optato per un lavoro

individuale con piccoli attrezzi, su spazi non codificati, pur nel rispetto dei parametri spazio-temporali della disciplina. Lo sport di squadra è stato svolto in forma propedeutica, eccetto qualche partita; tre studentesse hanno partecipato ad un incontro sportivo con l'IPIA di Cammarata.

I contenuti teorici specifici della disciplina sono stati svolti con i relativi collegamenti alla curvatura d'assi dell'Indirizzo.

#### FONTE DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- Prove oggettive ) test motori pratici; qualche partita di sport di squadra; fondamentali tecnici;
- Prove soggettive : verifiche orali, questionari semistrutturati; mappe concettuali; questionari con risposte aperte; prove pratiche;
- Osservazione sull'andamento didattico
- Colloqui personali con gli studenti
- Colloqui con le famiglie (alcuni non corretti)
- Dati riportati dal docente H

#### LIVELLO DI PROFITTO :

Globalmente la classe ha un profitto sufficiente / discreto / più che discreto per alcuni casi.

#### FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI CONSEGUITE

- Parziale rispetto della Regolamentazione d'Istituto
- Comportamento sia in classe che negli spazi aperti adeguato
- Consapevolezza discreta dei limiti posseduti, con adeguate soluzioni al problema
- Sufficienti conoscenze preventive trasferibili nell'ambito dell'Indirizzo PIA
- Miglioramento parziale della comunicazione verbale, comportamentale.

#### QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE : MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

## COMPETENZE DISCIPLINARI DEL V ANNO

1. Sufficiente applicazione della Regolamentazione sportiva
2. Sufficiente / Discreta la riproduzione motoria con adeguati collegamenti delle fasi del movimento
3. Adeguate Conoscenze preventive in relazione allo sport , alla tipologia dell' Indirizzo PIA , al vissuto personale ;
4. Sufficiente le competenze di collegamento sia all' interno della disciplina che verso l' indirizzo PIA , con necessari tempi di studio e di approfondimento personale.
5. Uso del libro di testo,altri manuali , cellulare ( con internet) ecc.

## CONOSCENZE

1. Comunicazione e Gestualità
2. Prevenzione e Benessere
3. Tecnica sportiva e motoria
4. Regolamentazione sportiva FIPAV ed Arbitraggio

## CAPACITA'

1. Sufficiente estrinsecazione delle abilità motorie ( eccetto gli esonerati)
2. Sufficiente esecuzione individuale ed a squadra ;
3. Decodificare movimenti semplici e complessi riconoscendo l' errore tecnico
4. Discreto dialogo su tematiche sportive .

## COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

### A )COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

- Imparare a imparare : trasferendo dal vissuto personale ; osservando le circostanze ; usando varie fonti per lo studio personale ; collaborando tra loro ;orientando i contenuti trattati all' Indirizzo PIA ;
- Progettare : sviluppando alcuni qualche incontro sportivo ( partita con Liceo-Incontro a Cammarata)
- Risoluzione dei problemi : approcciandosi alla disciplina in modo non sempre rispettoso e coerente , consapevoli alcuni;
- Individuare collegamenti e relazioni : sia in alcune lezioni pratiche e sia in quelle teoriche in riferimento alla trasversalità dell' indirizzo PIA e sia tra argomenti della medesima disciplina ; e sia trasferendo alcuni concetti dalla teoria alla pratica e viceversa ;

- Acquisire e interpretare le informazioni : usando da quella nozionistica a quella d' immagine( Internet) ; a volte anche espositiva ; le curiosità personali dimostrate solo di alcuni studenti, con lavoro individuale ; riproduzione pratica ecc;

## B )COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

- Comunicare : il loro vissuto con forme di superficialità, altri con attenzione , ma consapevoli della circostanza ; non sempre l' autostima ha rafforzato il Sé , necessitano alcuni di rinforzo e stimolo positivo ;
- Collaborare e partecipare : alterne le dinamiche emotive ; conflittualità a volte smorzata ; micro-gruppi a volte trainanti sia in positivo che in negativo ; ma la classe è stata sempre disponibile ad aiutare ed far integrare lo studente disabile ;

CONTENUTI : VEDI ALLEGATO

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE D' INSEGNAMENTO :

-Lezione frontale pratica ; riproduzione globale ed analitica , progressiva per parti ; lezione frontale e dialogata teorica ; mappe concettuali con metodo a scoperta guidata ; Lavoro individuale ; lavoro di gruppo ; lavoro a squadra ;

- ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo ; testi : Più Movimento Ed. Marietti –Scuola ; fotocopie fornite della docente ;

-Piccoli attrezzi codificati : palla medica ; hs ; disco; es. a corpo libero ; palloni di calcio e pallacanestro , pallavolo ; step , spazi ed attrezzi codificati e non ;

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIE PROVE

-test motori ; es. a corpo libero ; a gruppi ; a squadra ; prove orali ; mappe concettuali ; verifiche con risposte aperte ; questionario semistrutturato su mappe concettuali sia su argomenti frontali che su tematiche trasversali alla disciplina ;

N. Verifiche

I QUADRIMESTRE

Orali /

Pratiche 3

Scritte 1

Differenziate per studente disabile

II QUADRIMESTRE

Orali : 3

( per recupero in itinere )

Pratiche 3

Scritte /

Differenziate per studente con Sostegno

RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

MODALITA' DI RECUPERO

-Riproposta dei contenuti svolti in forma semplificata ; migliorando l' impegno ;

MODALITA' DI APPROFONDIMENTO

-Rielaborando con mappe semplificate ( 1 studente )

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto della pratica sportiva ; dell' impegno , delle prove svolte , della frequenza ; della partecipazione dimostrata , dal rapporto con la docente , da esoneri presentati ecc.

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

I QUADRIMESTRE

TEMPI DI REALIZZAZIONE

TEORIA

Settembre / Ottobre

MODULO: 1

-Comunicazione Sportiva

-Arbitraggio Pallavolo

-Linguaggio del Corpo-prossemica-postura

Concetto di distanza

Tratto da " Più Movimento" ed. Marietti

MODULO: 2

Conoscenza Territorio

-Associazione Sportivo( materiale fornito dalla docente )

MODULO :3

– Benessere e Prevenzione

Gennaio / febbraio

-Blis + DAE

Schede 1197120

-Annegamento / assideramento

Schede 121

Sicurezza a Scuola-Piscina-Palestra

Tratte dal Testo “ Più Movimento”

Ed. Marietti

PRATICA

Novembre

MODULO : 4

Potenziamento Muscolare

Con piccoli attrezzi codificati

Es. coordinazione con hs

MODULO: 5

Novembre / Dicembre

Sport e Comunicazione

-Pallavolo: gioco propedeutico

Fond.tecnici –partita 6c6

-Pallacanestro

Fond.tecnici-1c1 ; 2c2,

II QUADRIMESTRE

PRATICA

MODULO :6

Febbraio / Marzo

## Potenziamento Muscolare

Con step

-Test Motorio di resistenza 8'

MODULO: 7

Marzo / Aprile

Atletica Leggera

Propedeutica / tecnica del lancio del disco Kg.1

Test Velocità su 20 metri piani e con hs ( con piccoli attrezzi)

## TEORIA

MODULO : 8

Febbraio

Benessere / Prevenzione

-Doping

Scheda 115

MODULO: 9

Marzo / Aprile

-Alimentazione

Dieta dello sportivo

Schede 104/109/110/111

Danni degli OGM sulla salute

Il Cibo contro i Tumori

Disciplina: Italiano

Docente: Prof.ssa LO BUE Maria Giuseppa

Libro di testo: *La Letteratura e i Saperi dal Secondo Ottocento a oggi di Cataldi – Angioloni - Panichi - vol. III – Ed.: Palumbo*

Ore di lezione	Previste 132h	Effettuate 120h
<b>Competenze,abilità</b>	Le competenze e le abilità raggiunte nell'arco di questo anno scolastico sono state: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riconoscere modelli culturali e poetiche;</li><li>✓ Conoscere e confrontare ideologie, poetiche e tendenze;</li><li>✓ Produrre testi liberi e rielaborare materiali dati;</li><li>✓Cogliere le formazione degli scrittori studiati e le caratteristiche storico -- culturali in cui gli stessi hanno operato</li><li>✓ saper padroneggiare il linguaggio sia nella forma orale che in quella scritta (con particolare riferimento alle varie tipologie della prima prova dell'esame di Stato);</li><li>✓ acquisire padronanza del linguaggio specifico;</li><li>✓ migliorare il metodo di studio acquisendo autonomia e capacità di ricerca.</li></ul>	
<b>Metodi d'insegnamento</b>	La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi di testi letterali, sintesi del testo, rielaborazione scritta ed orale di quanto ascoltato e/o letto.	
<b>Strumenti di verifica</b>	La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso una serie di prove sia orali (commenti, esposizioni argomentate, colloqui, interrogazioni) che scritte (temi, articoli di giornale, saggi brevi). Dal risultato delle verifiche si sono effettuate azioni di recupero o di sostegno con modalità diversificate. Il giudizio finale sull'allievo è stato formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.	
<b>Italiano : contenuti</b>		
<b>Modulo 1</b>	<b>IL SECONDO OTTOCENTO</b>	La scapigliatura Il naturalismo francese Il verismo italiano G.Verga:vita,opere e pensiero I Malavoglia: trama Mastro don Gesualdo:trama Rosso Malpelo La lupa La roba
<b>Modulo 2</b>	<b>IL DECADENTISMO</b>	Quadro storico del periodo; Il contesto culturale in Europa e in Italia La nascita della poesia moderna Cenni sui maggiori rappresentanti del Decadentismo francese BAUDELAIRE :“ L'albatro” PASCOLI: vita, opere, pensiero e poetica Il fanciullino Lavandare Temporale X Agosto Novembre

		<p>Il tuono  Il gelsomino notturno  <i>D'ANNUNZIO: vita, opere e poetica</i>  Romanzi e racconti  Poesia e teatro  La pioggia nel pineto</p>
<b>Modulo 3</b>	<b>RITRATTO DI AUTORI</b>	<p>Italo Svevo: vita, opere e pensiero  Trama de : Una vita  Senilità  La coscienza di Zeno  Visione del film: La coscienza di Zeno</p> <p>Luigi Pirandello: Vita, opere e poetica  Trama de: Il fu Mattia Pascal  Uno, nessuno e centomila  Enrico IV  Sei personaggi in cerca d'autore  Pascal porta i fiori sulla propria tomba  La vecchia imbellettata  Il treno ha fischiato</p>
<b>Modulo 4</b>	<b>CENNI SUL  CREPUSCOLARISMO E  FUTURISMO</b>	<p>La poesia crepuscolare  G. Gozzano  Il futurismo  F.T. Marinetti  Il Manifesto del Futurismo</p>
<b>Modulo 5</b>	<b>LA POESIA PURA</b>	<p>Giuseppe Ungaretti: Vita, opere e poetica  I Fiumi  San Martino del Carso  Soldati  Veglia  Eugenio Montale: Vita, opere e poetica  Merigiare pallido e assorto  Spesso il male di vivere ho incontrato</p>
<b>Modulo 6</b>	<b>L'ERMETISMO</b>	<p>I Caratteri dell'Ermetismo  Salvatore Quasimodo: Vita , opere e poetica  Ed è subito sera</p>

Prof. ssa M. G. Lo Bue

Disciplina: Italiano

Docente: Prof.ssa LO BUE Maria Giuseppa

Libro di testo: *La Letteratura e i Saperi dal Secondo Ottocento a oggi di Cataldi – Angioloni - Panichi - vol. III – Ed.: Palumbo*

Ore di lezione	Previste 132h	Effettuate 120h
<b>Competenze,abilità</b>	Le competenze e le abilità raggiunte nell'arco di questo anno scolastico sono state: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riconoscere modelli culturali e poetiche;</li><li>✓ Conoscere e confrontare ideologie, poetiche e tendenze;</li><li>✓ Produrre testi liberi e rielaborare materiali dati;</li><li>✓ Cogliere le formazione degli scrittori studiati e le caratteristiche storico -- culturali in cui gli stessi hanno operato</li><li>✓ saper padroneggiare il linguaggio sia nella forma orale che in quella scritta (con particolare riferimento alle varie tipologie della prima prova dell'esame di Stato);</li><li>✓ acquisire padronanza del linguaggio specifico;</li><li>✓ migliorare il metodo di studio acquisendo autonomia e capacità di ricerca.</li></ul>	
<b>Metodi d'insegnamento</b>	La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi di testi letterali, sintesi del testo, rielaborazione scritta ed orale di quanto ascoltato e/o letto.	
<b>Strumenti di verifica</b>	La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso una serie di prove sia orali (commenti, esposizioni argomentate, colloqui, interrogazioni) che scritte (temi, articoli di giornale, saggi brevi). Dal risultato delle verifiche si sono effettuate azioni di recupero o di sostegno con modalità diversificate. Il giudizio finale sull'allievo è stato formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.	
<b>Italiano : contenuti</b>		
<b>Modulo 1</b>	<b>IL SECONDO OTTOCENTO</b>	La scapigliatura Il naturalismo francese Il verismo italiano G.Verga:vita,opere e pensiero I Malavoglia: trama Mastro don Gesualdo:trama Rosso Malpelo La lupa La roba
<b>Modulo 2</b>	<b>IL DECADENTISMO</b>	Quadro storico del periodo; Il contesto culturale in Europa e in Italia La nascita della poesia moderna Cenni sui maggiori rappresentanti del Decadentismo francese BAUDELAIRE : " L'albatro" PASCOLI: vita, opere, pensiero e poetica Il fanciullino Lavandare Temporale X Agosto Novembre

		<p>Il tuono  Il gelsomino notturno  <i>D'ANNUNZIO: vita, opere e poetica</i>  Romanzi e racconti  Poesia e teatro  La pioggia nel pineto</p>
<b>Modulo 3</b>	<b>RITRATTO DI AUTORI</b>	<p>Italo Svevo: vita, opere e pensiero  Trama de : Una vita  Senilità  La coscienza di Zeno  Visione del film: La coscienza di Zeno</p> <p>Luigi Pirandello: Vita, opere e poetica  Trama de: Il fu Mattia Pascal  Uno, nessuno e centomila  Enrico IV  Sei personaggi in cerca d'autore  Pascal porta i fiori sulla propria tomba  La vecchia imbellettata  Il treno ha fischiato</p>
<b>Modulo 4</b>	<b>CENNI SUL  CREPUSCOLARISMO E  FUTURISMO</b>	<p>La poesia crepuscolare  G. Gozzano  Il futurismo  F.T. Marinetti  Il Manifesto del Futurismo</p>
<b>Modulo 5</b>	<b>LA POESIA PURA</b>	<p>Giuseppe Ungaretti: Vita, opere e poetica  I Fiumi  San Martino del Carso  Soldati  Veglia  Eugenio Montale: Vita, opere e poetica  Meriggiare pallido e assorto  Spesso il male di vivere ho incontrato</p>
<b>Modulo 6</b>	<b>L'ERMETISMO</b>	<p>I Caratteri dell'Ermetismo  Salvatore Quasimodo: Vita , opere e poetica  Ed è subito sera</p>

Prof. ssa M. G. Lo Bue

Disciplina: **Storia**

Docente: **Prof.ssa Maria Giuseppa Lo Bue**

Libro di testo: ***Passato Futuro di Di Sacco -  
Volumi 2 e 3- SEI***

<b>Ore di lezione</b>	Previste 66 - Effettuate 60
<b>Competenze,abilità</b>	<p>Le competenze e le abilità che gli alunni hanno raggiunto nell'arco di questo anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche;</li><li>• acquisire padronanza del linguaggio specifico;</li><li>• migliorare il metodo di studio acquisendo autonomia e capacità di ricerca.</li></ul>
<b>Metodi d'insegnamento</b>	<p>La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi di testi storici, rielaborazione orale di quanto ascoltato e/o letto.</p>
<b>Strumenti di verifica</b>	<p>La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso una serie di prove orali (commenti, esposizioni argomentate, colloqui, interrogazioni). Dal risultato delle verifiche si sono effettuate azioni di recupero o di sostegno con modalità diversificate.</p> <p>Il giudizio finale sull'allievo sarà formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.</p>

## Storia : Contenuti

<b>Modulo n. 1</b>	<b>L'Italia (e il mondo) dal 1861 al 1914</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I problemi del post - unità</li><li>• Il governo della Destra storica</li><li>• Il governo della Sinistra storica</li><li>• La Belle époque</li><li>• La seconda rivoluzione industriale</li><li>• L'età giolittiana</li></ul>
<b>Modulo n. 2</b>	<b>La I guerra mondiale e la sua eredità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La I guerra mondiale Le origini della guerra La dinamica militare del conflitto Il dibattito sull'intervento L'Italia in guerra</li><li>• Il comunismo in Russia (sintesi)</li><li>• Il fascismo in Italia Il dopo - guerra in Italia Lo squadristico e la marcia su Roma Nascita di una dittatura Il regime fascista</li></ul>
<b>Modulo n. 3</b>	<b>Democrazia e dittatura in America e Germania</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La Grande depressione Gli anni ruggenti La crisi del 1929 Il New Deal</li><li>• Il nazionalsocialismo in Germania Il dopoguerra in Germania La conquista del potere Il regime nazista</li></ul>
<b>Modulo n. 4</b>	<b>La II guerra mondiale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il mondo in guerra Le origini del conflitto La dinamica della guerra L'Italia dal 1939 al 1945</li><li>• La Shoah</li></ul>

Disciplina: **Storia**

Docente: **Prof.ssa Maria Giuseppa Lo Bue**

Libro di testo: ***Passato Futuro di Di Sacco -***

***Volumi 2 e 3- SEI***

<b>Ore di lezione</b>	Previste 66 - Effettuate 60
<b>Competenze,abilità</b>	<p>Le competenze e le abilità che gli alunni hanno raggiunto nell'arco di questo anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche;</li><li>• acquisire padronanza del linguaggio specifico;</li><li>• migliorare il metodo di studio acquisendo autonomia e capacità di ricerca.</li></ul>
<b>Metodi d'insegnamento</b>	<p>La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi di testi storici, rielaborazione orale di quanto ascoltato e/o letto.</p>
<b>Strumenti di verifica</b>	<p>La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso una serie di prove orali (commenti, esposizioni argomentate, colloqui, interrogazioni). Dal risultato delle verifiche si sono effettuate azioni di recupero o di sostegno con modalità diversificate.</p> <p>Il giudizio finale sull'allievo sarà formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.</p>

## Storia : Contenuti

<b>Modulo n. 1</b>	<b>L'Italia (e il mondo) dal 1861 al 1914</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I problemi del post - unità</li><li>• Il governo della Destra storica</li><li>• Il governo della Sinistra storica</li><li>• La Belle époque</li><li>• La seconda rivoluzione industriale</li><li>• L'età giolittiana</li></ul>
<b>Modulo n. 2</b>	<b>La I guerra mondiale e la sua eredità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La I guerra mondiale Le origini della guerra La dinamica militare del conflitto Il dibattito sull'intervento L'Italia in guerra</li><li>• Il comunismo in Russia (sintesi)</li><li>• Il fascismo in Italia Il dopo - guerra in Italia Lo squadrismo e la marcia su Roma Nascita di una dittatura Il regime fascista</li></ul>
<b>Modulo n. 3</b>	<b>Democrazia e dittatura in America e Germania</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La Grande depressione Gli anni ruggenti La crisi del 1929 Il New Deal</li><li>• Il nazionalsocialismo in Germania Il dopoguerra in Germania La conquista del potere Il regime nazista</li></ul>
<b>Modulo n. 4</b>	<b>La II guerra mondiale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il mondo in guerra Le origini del conflitto La dinamica della guerra L'Italia dal 1939 al 1945</li><li>• La Shoah</li></ul>

**Prof.ssa M. G. Lo Bue**

## CONSIGLIO DI CLASSE 5<sup>A</sup> IPID

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	LAZZANO TIZIANA	<i>T. Lazzano</i>
ITALIANO E STORIA	LO BUE MARIA GIUSEPPA	<i>Maria Giuseppa Lo Bue</i>
INGLESE	BELLUCCIA PIETRA	<i>P. Belluccia</i>
MATEMATICA	DI CARLO ROSARIA	<i>R. Di Carlo</i>
TECNOLOGIE APPL. AI MAT. E P.P./TECN. DI GEST. E C.M.	DE MARCO GIUSEPPE SPATARO NAZARENA	<i>Nazarena Spataro</i>
TECNICA DI PROD. E ORG. AZIEND	GIGLIONE CONCETTA SPATARO NAZARENA	<i>Concetta Giglione Spataro</i>
SC. MOT. E ED. SAL.	MUSSO MARIA	<i>Maria Musso</i>
LABOR. TECN. ED ESERCITAZIONI	SPATARO NAZARENA	<i>Nazarena Spataro</i>
SOSTEGNO	GALVANO FRANCESCA MARIA	<i>F. M. Galvano</i>

CASTELTERMINI, 13.05.2015

IL COORDINATORE

(Nazarena Spataro)

*Nazarena Spataro*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof. Antonino Pardi*